



## Terzo meeting della Rete delle Autorita' europee per il whistleblowing

Il terzo incontro della Rete delle autorità europee per l'integrità e il whistleblowing (NEIWA) è stato ospitato in via virtuale da ANAC il 26 giugno 2020.

NEIWA è stata creata nell'aprile 2019 all'Aia da sette autorità statali responsabili per il whistleblowing per offrire una piattaforma di cooperazione e scambio di esperienze in tema di integrità e whistleblowing.

Attualmente ventuno autorità di diciannove Stati membri dell'UE partecipano a NEIWA:

Belgio: Federale Ombudsman e Vlaamse Ombudsman; Croazia: Ombudswoman; Repubblica Ceca: Ministero della giustizia; Estonia: Ministero della giustizia; Finlandia: Ministero della giustizia; Francia: Défenseur des Droits; Grecia: Autorità nazionale per la trasparenza; Ungheria: Commissario per i diritti fondamentali; Irlanda: Garda Ombudsman; Italia: Autorità Nazionale Anticorruzione; Lettonia: Cancelleria di Stato; Lituania: Procura generale; Paesi Bassi: Casa del whistleblower; Portogallo: Ufficio del difensore civico e Procuratore generale; Romania: Ministero della giustizia; Slovacchia: Dipartimento di prevenzione della corruzione dell'Ufficio governativo slovacco; Spagna: Agenzia Antifrode della Valenzia e Officina Antifrode della Catalogna.

Il lavoro di NEIWA è attualmente focalizzato sul recepimento della direttiva europea in materia di whistleblowing. Attraverso l'analisi dell'**impatto della direttiva** sui diversi sistemi giuridici, NEIWA si propone di offrire un contributo ai legislatori nazionali e all'Unione stessa in vista di quella armonizzazione legislativa che è l'obiettivo stesso della direttiva.

La conferenza ha discusso cinque temi chiave della direttiva (responsabilità, trasferimento di segnalazioni/protezione dell'identità, sanzioni, autorità competenti e misure di sostegno) formulando le raccomandazioni racchiuse nella "Dichiarazione di Roma" qui allegata.

La Dichiarazione sarà sottoposta alle autorità legislative degli Stati membri ai quali appartengono le autorità coinvolte nella Rete.

## Terzo meeting della Rete delle Autorita' europee per l'integrità e il whistleblowing

Dichiarazione di Roma - 26 giugno 2020

Noi, membri della Rete delle Autorità europee per l'integrità e il whistleblowing (NEIWA)

- Belgio Federal Ombudsman  
Vlaamse Ombudsman
- Croazia Ombudswoman
- Repubblica Ceca Ministero della giustizia
- Estonia Ministero della giustizia
- Finlandia Ministero della giustizia
- Francia Défenseur des Droits
- Grecia Autorità nazionale per la trasparenza
- Irlanda Garda Ombudsman
- Italia Autorità Nazionale Anticorruzione
- Lettonia Cancelleria di Stato
- Lituania Procura Generale
- Olanda Huis voor Klommenluiders
- Portogallo Ombudsman (osservatore)  
Procuratore generale
- Romania Ministero della giustizia
- Slovacchia Dipartimento per la prevenzione della corruzione dell'Ufficio governativo slovacco
- Spagna Agenzia Valenciana Antifrau  
Oficina Antifrau de Catalunya

Riunite in modalita' virtuale il 26 giugno 2020, per la terza volta, dopo la riunione dell'Aia (aprile 2019) e di Parigi (dicembre 2019).

*Considerato* che la Rete europea per l'integrità e il whistleblower (NEIWA), in cui sono attualmente rappresentate 21 autorità di 19 Stati membri dell'Unione europea, intende offrire una piattaforma di cooperazione e scambio di conoscenze ed esperienze nel campo della integrità e del whistleblowing, con particolare attenzione alla transposizione della Direttiva (UE) 2019/1937 del 23 ottobre 2019, relativa alla tutela delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione.

*Riconosciuto* che, secondo la direttiva, tutti gli Stati membri devono stabilire autorità competenti a ricevere e indagare le segnalazioni di violazioni del diritto comunitario, che per alcuni Stati membri significa riaffermare il ruolo attuale di alcune autorità, mentre per altri implica la costituzione di tali autorità.

*Sottolineato* che la direttiva impone agli Stati membri di prevedere sanzioni efficaci, proporzionate e dissuasive applicabili sia alle persone che (tentano di) ostacolare la sottomissione di segnalazioni, esercitano ritorsioni nei confronti dei segnalanti, avviano procedimenti vessatori o violano la riservatezza dell'identità dei segnalanti, che ai segnalanti che consapevolmente forniscono informazioni false.

*Richiamato* che la direttiva prevede diverse misure a sostegno delle persone segnalanti, comprese misure obbligatorie di informazione e consulenza complete e indipendenti sulla protezione contro le ritorsioni e i diritti

delle persone segnalanti, l'accesso a un'assistenza efficace anche legale, nonché l'assistenza finanziaria e il supporto psicologico.

*Sottolineato* che, nei casi in cui le autorità competenti debbano trasferire le segnalazioni ad altri uffici, **ciò** deve essere fatto in modo riservato, proteggendo l'identità della persona segnalante nella misura massima possibile e può richiedere misure aggiuntive per garantire che tutto il personale che si occupa delle segnalazioni sia costantemente informato dei propri obblighi.

*Facendo riferimento* alla direttiva che prevede che, in determinate circostanze, le persone che segnalano non devono ritenersi responsabili in relazione alla segnalazione o alla divulgazione al pubblico, se hanno fondati motivi per ritenere che la segnalazione fosse necessaria per rivelare una violazione ai sensi della direttiva, previsione che in alcuni Stati membri richiederà **significativi cambiamenti legislativi**.

*Riconosciuto* che l'attuale crisi COVID-19 ha un profondo impatto sulla salute pubblica, l'economia, e la società nel suo complesso e che la concentrazione di potere e l'enorme ammontare di aiuti economici infuso nelle economie per alleviare la crisi può aumentare i rischi di frodi, corruzione e altre violazioni.

*Sottolineato* che, nonostante il fatto che **l'istituto del whistleblowing** pubblico e privato sia ampiamente riconosciuto come uno strumento essenziale per garantire l'integrità e la prevenzione di frodi e corruzione, il passaggio da una cultura che stigmatizza i segnalanti a una cultura che li incoraggia e li sostiene concretamente, è ancora lungi dall'essere realizzato.

Con lo spirito di condividere le migliori pratiche, raccomanda a tutti i governi, alle amministrazioni e agli altri soggetti coinvolti nell'attuazione della direttiva:

1. Riaffermare che l'etica, l'integrità e la creazione di una cultura che incoraggia le segnalazioni rimane una priorità assoluta per datori di lavoro e managers pubblici e privati.
2. Designare una o più autorità incaricate di ricevere e valutare le segnalazioni pertinenti alle proprie competenze e **assicurare che almeno un'autorità** centrale gestisca le segnalazioni non di **competenza delle altre autorità, o che coinvolgono più autorità, o che sono presentate da persone non in grado di identificare l'autorità** competente.
3. Assicurare che le autorità competenti abbiano i poteri e la risorse necessarie per gestire le segnalazioni attraverso indagini, azioni penali o altre misure correttive, anche permettendo loro di impostare una soglia per l'avvio di un'indagine e di dare **priorità a quelle segnalazioni** che hanno un maggiore impatto sulla società, rivedendo regolarmente le proprie procedure.
4. Prevedere che sanzioni possano essere imposte a individui e organizzazioni per aver agito in modo da scoraggiare le segnalazioni, per aver posto in essere ritorsioni o violato la protezione delle persone che segnalano, **evitando elenchi esaustivi delle condotte punibili, lasciando così aperta la possibilità** di individuare possibili nuove o impreviste forme di ritorsione sanzionabili.
5. Prendere in considerazione i vari tipi di correttivi e misure ad interim, quali il blocco temporaneo del rapporto di lavoro o degli effetti della ritorsione al fine di evitare conseguenze negative per i segnalanti o per le persone che li assistono o per le persone accusate di ritorsioni.

6. Assicurare che i regimi giuridici esistenti per la protezione dei segnalanti negli Stati membri siano armonizzati il più possibile tra loro per offrire lo stesso livello minimo di protezione contro le ritorsioni.
7. Designare almeno un soggetto responsabile di fornire le informazioni richieste sui diritti e la protezione dei segnalanti in un modo chiaro e riconoscibile, e almeno un'autorità in grado di garantire un sostegno efficace ai segnalanti contro le ritorsioni, assicurandosi **che tale autorità abbia** i poteri e le risorse necessarie, compreso il potere di indagare sulle misure di ritorsione.
8. Assicurare che le autorità competenti siano provviste di protocolli per la gestione delle segnalazioni che stabiliscano chiaramente **le modalità e** le circostanze in cui le segnalazioni possono essere trasferite e/o condivise con altre autorità competenti.
9. Prevedere che al personale delle autorità competenti venga continuamente ricordato l'obbligo di proteggere la riservatezza delle persone segnalanti e delle segnalazioni stesse e che siano periodicamente aggiornati e informati per garantire un'adeguata gestione delle segnalazioni.
10. Armonizzare il più possibile le disposizioni in materia di limitata responsabilità dei segnalanti nei diversi sistemi giuridici, in materia penale, civile e di diritto del lavoro, e fare in modo che i segnalanti godano di piena compensazione per i danni subiti.



HUIS VOOR  
KLOKKENLUIDERS



ANAC  
Autorità Nazionale Anticorruzione

**Network of European Integrity and Whistleblowing Authorities (NEIWA)**  
**Third Meeting**  
**June 26, 2020**  
**Agenda**

<b>10:00</b>	<b>Words of Welcome from</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- <b>Francesco Merloni, ANAC</b></li><li>- <b>Nicoletta Parisi, ANAC</b></li><li>- <b>Jacques Toubon, Défenseur des Droits</b></li><li>- <b>Wilbert Tomesen, Dutch Whistleblowers Authority</b></li></ul>
<b>10:30</b>	<b>Presentation by first working group “Competence of Central Authorities” and discussion</b>
<b>11:00</b>	<b>Presentation by second working group “Sanctions” and discussion</b>
<b>11:30</b>	<b>Presentation by third working group “Support measures” and discussion</b>
<b>12:00</b>	<b>Coffee Break</b>
<b>12:15</b>	<b>Presentation by fourth working group “Transferring reports” and discussion</b>
<b>12:45</b>	<b>Presentation by fifth working group “Exemption from liability” and discussion</b>
<b>13:15</b>	<b>Discussion on final statement</b> <b>Discussion on statement on Covid and WBing</b>
<b>13.45</b>	<b>Any other business</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Update on status of the Directive’s transposition in MS</b></li><li>• <b>Updates on the work of the EU Commission</b></li></ul>
<b>13.55</b>	<b>Invitation to next meeting</b>